

Bianco, nessuna spaccatura tra medici su testamento biologico

Roma, 15 giu. (Adnkronos Salute) - Nessuna spaccatura tra i camici bianchi in materia di testamento biologico. "Parlare di scisma all'interno della categoria mi sembra davvero esagerato. Il piccolo dissenso che si è registrato è anzi la testimonianza che a Terni c'è stato un dibattito serio su contenuti seri". Parola di Amedeo Bianco, presidente nazionale della Fnomceo (Federazione nazionale degli ordini dei medici), che respinge qualunque ipotesi di spaccatura all'interno della categoria, dopo l'approvazione, da parte del Consiglio nazionale, di un documento sulle Dat (Dichiarazione anticipata di trattamento), che chiarisce la posizione della Federazione in materia. Il documento, che auspica una modifica del Ddl sul testamento biologico licenziato dal Senato, è stato approvato con 85 voti favorevoli, 5 contrari e 7 astensioni dai presidenti degli Ordini provinciali. I voti contrari sono quelli degli Ordini dei medici di Bologna, Milano, Lodi, Pavia e Potenza. "Quelle trattate a Terni - spiega Bianco all'ADNKRONOS SALUTE - sono questioni delicate che registrano posizioni differenti. Malgrado ciò è stato approvato un documento condiviso registrando solo 5 voti contrari e 7 astenuti. Ecco perché parlare di spaccatura tra i medici mi sembra esagerato. Tra l'altro - aggiunge il numero uno della Fnomceo - il dissenso si è registrato solo su due punti: uno riguardo ai disabili, che abbiamo ritenuto fuori contesto tecnico e etico, e l'altro sul tema della nutrizione". Respinta al mittente quindi ogni ipotesi di scisma. "Anzi - aggiunge Bianco - lo stesso senatore Raffaele Calabrò", relatore al Senato del Ddl sul testamento biologico, "ha trovato il documento equilibrato e ricco di spunti". Il documento approvato a Terni sarà ora inviato al Parlamento. "Ci auguriamo - conclude Bianco - che possa diventare un punto di discussione che aiuti a fare qualche riflessione diversa".